

(N. 1391)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori CINGOLANI, SALARI, DE GIOVINE e RUSSO Luigi

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 25 FEBBRAIO 1956

Stanziamento straordinario di lire 200.000.000 per la sistemazione di strade provinciali nella provincia di Perugia in occasione del quinto centenario della morte di Santa Rita e concessione di un contributo straordinario di lire 100.000.000 al comune di Cascia.

ONOREVOLI SENATORI. — La zona più montuosa della provincia di Perugia è addossata ai contrafforti dei monti Sibillini sui quali troneggia il Monte Vettore (m. 2.478) con il famoso altopiano del Castelluccio (m. 1.450).

Le leggende della Sibilla, le vestigia di antichissimi templi romani, una famosa Biga greco-arcadica rinvenuta nelle vicinanze di Monteleone di Spoleto ed ora in un Museo degli Stati Uniti, le Chiese di purissimo stile romanico, affreschi di artisti del rinascimento, i ricordi di S. Benedetto da Norcia e di S. Rita da Cascia stanno a dimostrare che la grandiosa maestà di questi luoghi è stata suscitatrice feconda di sublimi energie individuali e, in tutte le epoche, ispiratrice di civili forme di vita. Il fascino della natura, quello dell'arte e soprattutto l'arcano mistico richiamo di S. Rita hanno sempre costituito una irresistibile attrazione verso quei luoghi per tutti coloro che non sono sordi a tali voci, cui ora si è aggiunto, anche questo potente, l'amore per i campi di neve invernali e quello per i vasti prati fioriti per le escursioni alle leggendarie grotte della Sibilla nel periodo estivo.

E in verità l'accorrere di genti di ogni regione d'Italia e di diverse nazioni ha raggiunto, specie in questo dopo guerra, proporzioni grandiose.

Nel 1955 circa un milione di turisti hanno visitato Cascia e il vicino Villaggio natío della Santa, Roccaporena. Tale fenomeno se da un lato non può non rallegrare, dall'altro costituisce però fonte di gravi preoccupazioni specie in considerazione del fatto che per il 1957, celebrandosi «l'anno Ritiano», in concomitanza con il V Centenario della Morte della Grande Santa, si prevede un enorme afflusso di pellegrini da tutte le parti del mondo. In base alle richieste di informazioni e prenotazioni già pervenute all'E.P.T., alla «Pro-Cascia», ai Rettorati dei Santuari dagli Stati Uniti, dal Brasile, dalla Svizzera, dal Belgio, dalla Spagna ecc. si può sin d'ora calcolare che il numero dei pellegrini e turisti supererà largamente i cinque milioni.

Si pone così in tutta la sua estrema urgenza il problema della viabilità. Attualmente la strada che più interessa la zona è la interprovinciale «Valnerina» che staccandosi a Ter-

ni dalla Flaminia, seguendo per un lunghissimo tratto il fiume Nera, si immette poi sulla statale « Val di Chienti » che da Foligno raggiunge l'Adriatico a Porto Civitanova.

Detta strada, se pur non depolverizzata, con i lavori già eseguiti e con quelli in corso, può adempiere agevolmente al suo compito da Terni a Triponzo (la romana Trespontes) che dista però ancora 23 km. da Cascia.

Debbono pertanto essere affrontati e risolti i problemi relativi alle altre principali vie che si immettono nella « Valnerina » e adducono diversamente a Cascia e cioè:

1) la Sellanese che dalla « Val di Chienti » raggiunge la Valnerina stessa con un percorso di 27 chilometri;

2° la Spoletina che da Spoleto raggiunge la Valnerina in località « Piedipaterno » (chilometri 18,500);

3° la Nursina nei tratti Spoleto-Piedipaterno e Triponzo-Serravalle di chilometri 14,500;

4° la Casciana da Serravalle a Cascia di chilometri 12;

5° la strada Cascia-Roccaporena di chilometri 6.

Non si includono strade altrettanto importanti quale quella che da Cascia per Leonessa raggiunge da una parte la « Ternana », dall'altra la « Salaria », come pure quella che da Cascia per Norcia, superato il passo delle Forche Canapine alle falde del Vettore, scende sulla Salaria, verso Ascoli Piceno.

Si considerano infatti soltanto quelle strade che facendo scalo ai più prossimi scali ferroviari (Terni-Spoleto-Foligno) possono convogliare, poi su Cascia *il vero movimento di massa con colonne di automezzi*. Dalle richieste che pervengono dall'estero si può facilmente prevedere che i pellegrini affluiranno in maggior parte con treni speciali che dovranno fare scalo prevalentemente a Foligno o a Spoleto e per le provenienze dal Sud anche a Terni.

Il problema immediato è quindi quello di preparare le strade sopra descritte a ricevere l'eccezionale traffico nelle migliori condizioni possibili, senza dover paventare eccessivi pericoli, gravissimi anche per il traffico attuale per cui non passa settimana senza il verificarsi di incidenti.

Il problema non può essere risolto che con un intervento dello Stato non avendo l'Ammini-

strazione provinciale di Perugia, che ha potuto provvedere solo in parte alla sistemazione di un tratto della Nursina da Spoleto a Piedipaterno, alcuna possibilità finanziaria. Da un sommario studio effettuato da tecnici, dato che le strade in questione hanno una larghezza massima di metri 7 - meno quella Cascia-Roccaporena che è larga metri 5 - il programma minimo per la eliminazione dei punti di maggior resistenza, dovrebbe conseguire:

ampliamento della larghezza sino a metri 8;

ampliamenti delle curve con raggio inferiore a m. 30;

allargamento dei chiavicotti e delle opere d'arte con luce inferiore ai m 7;

formazione di piazzali di scambio nei punti in cui l'allargamento della sede stradale risultasse eccessivamente onerosa;

correzione di alcuni dossi e livellette.

Il compimento di tali opere, previste come si è detto, nella misura minima ed indispensabile con le necessità del traffico importa una spesa di lire 200.000.000.

* * *

Ma se tali lavori renderanno meno aspro e pericoloso l'accesso a Cascia, altri non meno gravi problemi si pongono e con uguale indifferibile urgenza.

Occorre infatti provvedere all'acquisto di un terreno per un parco macchine nelle immediate vicinanze della Città, alla costruzione di una stazione autobus, alla sistemazione delle vie interne per accedere ai Santuari, con scalinate e muraglioni di sostegno, alle fognature per un importo preventivato del Comune di circa 100.000.000.

Nè è pensabile che a tali spese possa far fronte il piccolo Comune che ha un bilancio ampiamente deficitario e la cui economia si impoverisce progressivamente per il costante esodo della popolazione che vive dispersa in numerosissime piccole frazioni prive di strade di energia elettrica, di acqua ecc. Il 1957 per le esposte ragioni, costituisce così un avvenimento di eccezionale, straordinaria importanza non solo per Cascia e per l'Umbria - i pellegrini infatti non potranno non visitare anche Assisi, Perugia, ecc. - ma anche per l'Italia

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e per il suo prestigio presso tanti popoli del mondo.

Le spese che verranno affrontate saranno quindi utili e fecondi di ulteriori e più ampi afflussi di turisti e pellegrini.

* * *

Si propone pertanto, alla vostra approvazione il seguente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a procedere, tramite il Provveditorato alle opere pubbliche della Regione Umbra, alla sistemazione delle seguenti strade:

Nursina, Sellanese, Casciana, e Cascia-Roccaporena.

Art. 2.

È accordato al comune di Cascia un contributo straordinario di lire 100.000.000 per procedere alla sistemazione della viabilità in-

terna, alle fognature, all'acquisto di un terreno per un parco macchine e per una stazione autobus.

Art. 3.

Per la spesa occorrente di cui all'articolo 1 in lire 200.000.000 ed all'articolo 2 in lire 100.000.000 si provvede mediante corrispondente congrua riduzione dell'articolo 531 dello Stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1955-56.

Art. 4.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere alle necessarie variazioni.